

Santa Caterina da Bologna

di PATRIZIA SOLARI



R

estiamo sul filone musicale ed ecco una santa¹ che ho scoperto grazie alla trasmissione *Quilisma*². *I 12 giardini* è il titolo di un trattato di

ascesi spirituale scritto intorno al 1435 dall'appena ventenne Caterina De' Vigri, venerata in seguito come Santa Caterina da Bologna.

Prima donna nella storia europea della quale si conservano un gran numero di scritti autografi, in questo trattato percorre 12 stadi del cammino di unione dell'anima con Cristo, descrivendoli come Giardini in cui sovrabbondano immagini simboliche di luce, colore, calore, odore e sapore, suono e ritmo, canto e danza³.

Caterina nasce a Bologna l'8 settembre 1413. Si racconta che fin da piccola ebbe una particolare attenzione per i poveri. Nel 1424 si trasferisce con la famiglia a Fer-

rara ed entra alla corte di Niccolò III come damigella d'onore di Margherita, figlia naturale di Niccolò. Riceve l'educazione prevista per le donne del tempo: musica, pittura, danza, poesia, diventando esperta nell'arte della miniatura e della copiatura. Nel 1427, a soli

quattordici anni, decide di lasciare la corte per unirsi a un gruppo di giovani donne di famiglie gentilizie che facevano vita comune. In convento Caterina, nonostante fosse abituata alla corte ferrarese, svolge mansioni di lavandaia, cucitrice, fornaia, ed è addetta alla cura degli animali. Per obbedienza accetta poi l'ufficio di maestra delle novizie, nonostante si ritenga incapace di svolgere l'incarico. Intorno



Santa Caterina da Bologna, Maestro dei ritratti Baroncelli, 1470-1480

BACK
CARITAS
TICINO

al 1429 la responsabile del gruppo decide di fondare un monastero agostiniano. Caterina invece, con altre, sceglie di legarsi alla regola di santa Chiara d'Assisi. Nel trattato autobiografico *Le sette armi spirituali*⁴, troviamo insegnamenti di grande saggezza e di profondo discernimento. Minò il suo libro di preghiera e altri codici, dipinse vari quadri di soggetto religioso, componendo anche alcune canzoni religiose che accompagnava con la viella, strumento a corde che lei stessa suonava⁵. Suor Illuminata Bembo, sua biografa, racconta che Caterina verso i 48 anni, a causa delle sue sofferenze era data per morta, tra la disperazione delle consorelle. Però improvvisamente ritorna in vita e si fa portare una viella, cominciando a suonare e cantare incessantemente. Dopo un certo periodo riprende la sua vita normale, ma dopo due anni è di nuovo in punto di morte. Racconta allora che si era trovata al cospetto del trono di Dio: un angelo suonava una viella e cantava: "Et gloria Eius in te videbitur - e in te si vedrà la gloria di Dio". Ma Dio la rimandò sulla terra, perché una consorella aveva pregato... troppo bene e aveva commosso il Suo cuore ("Che Dio la perdoni!": lei avrebbe preferito restare...): Caterina aveva tentato di riprodurre la musica celestiale sentita in Cielo. Nel 1456 alla comunità è richiesto di creare una nuova fondazione a Bologna. Caterina si reca allora a Bologna con diciotto consorelle per fondare il monastero del Corpus Domini. Da superiora è la prima nella preghiera e nel servizio, vivendo in profonda umiltà e povertà. Verso la fine di febbraio del 1463 è colta da forti sofferenze. Dopo



Cappella San Nicola, angelo musicante con viella, Basilica di San Nicola, Tolentino

aver ricevuto gli ultimi Sacramenti, guarda ancora con amore quante la circondano e spira pronunciando tre volte il nome di Gesù. È il 9 marzo 1463. Fu sepolta il giorno stesso, ma dopo diciotto giorni, a causa di un intenso profumo che il suo sepolcro emanava, fu dissotterrata. Nel 1475 si decise di esporre il suo corpo alla venerazione dei fedeli, nella cappella del monastero.

Fu canonizzata il 22 maggio 1712. La festa liturgica ricorre il 9 maggio. ■

Note al testo

1: <http://chiaradiassisi.jimdo.com> In questo sito, cliccando su "S.Caterina da Bologna" si trovano molte notizie, anche audio e video. Vedere anche Benedetto XVI, Udienza generale del 29 dicembre 2010
2: <http://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/quilisma/1-giardini-dell%E2%80%99anima-6492598.html> - Quilisma - Cultura e suoni dal Medioevo e dal Rinascimento, in onda la domenica mattina su Rete Due

3: Un approfondito lavoro di ricerca musicologica ha permesso a Livia Caffagni, fondatrice e membro storico dell'ensemble La Reverdie, di ricostruire l'esecuzione musicale di 12 cantici spirituali in uso nel Monastero del Corpus Domini, nei cui testi si riflettono perfettamente i contenuti e le atmosfere descritti dalla Santa nei 12 Giardini. Rete Due ha pubblicato con i due ensemble La Reverdie e Adistema un CD con il titolo del trattato.

4: Dal suo scritto traspare la purezza della sua fede in Dio, la profonda umiltà, la semplicità di cuore, l'ardore missionario, la passione per la salvezza delle anime.

5: Su Wikipedia si trovano esaurienti informazioni in merito a questo strumento